



# **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE**

**Rapporto sull'economia della provincia di Varese**

**Ricerca condotta dalla  
Università Carlo Cattaneo – LIUC**

## **DOMANDA E OFFERTA DI FORMAZIONE IN PROVINCIA DI VARESE**

*Daniela Oliva*

(Istituto per la Ricerca Sociale)

giugno 1998

**MONOGRAFIA 1**

**CAPITOLO 3**

**DOMANDA E OFFERTA DI FORMAZIONE IN PROVINCIA DI  
VARESE**

Daniela Oliva

Istituto per la Ricerca Sociale

**Giugno 1998**

***INDICE***

ABSTRACT .....	4
PREMESSA.....	5
1. L'OFFERTA DI FORMAZIONE SUL TERRITORIO PROVINCIALE .....	5
2. I LIVELLI DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE.....	9
3. I LIVELLI DI ISTRUZIONE DELLA FORZA LAVORO .....	12
4. IL RACCORDO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO A LIVELLO DI FORMAZIONE .....	14
5. ALCUNE CONSIDERAZIONI DI SINTESI.....	18
BIBLIOGRAFIA .....	22

**Abstract**

The education and training systems in the Varese Province present a relevant and varied supply of training and educational courses, but their effectiveness needs to be improved. Dispersion rates in secondary school are high relative to the regional average and the vocational training system is not much linked to firms needs and to recent developments in the local labour market. In addition, in recent years the educational choices of young people have been less aimed at gaining professional and technical skills than before.

On the other hand the demand for a trained and educated workforce by local firms is lower than the regional average.

The paper ends by suggesting policies in order to:

- \*improve the effectiveness (both internal and external) of the educational and training systems by increasing the educational level of the population and the links between the schooling-training and productive systems;
- \* provide support and vocational guidance to young people in their educational choices
- \* support firms (especially small and medium firms) to invest in training both for workers and entrepreneurs.

## **Premessa**

Obiettivo di questo capitolo è di evidenziare, da un lato, il grado e il tipo di istruzione della popolazione e della forza lavoro della provincia. Dall'altro, il livello di integrazione e di raccordo tra le esigenze (reali e dichiarate) delle imprese in materia di istruzione e formazione dei lavoratori e l'offerta di formazione presente sul territorio (tipologie di corsi scolastici e professionali), nonché gli orientamenti e le scelte formative della forza lavoro potenziale (giovani) e reale (lavoratori già assunti o disoccupati).

Il lavoro è stato effettuato attraverso una analisi di secondo livello della documentazione e dei materiali di ricerca già disponibili. In particolare, per il primo paragrafo si è fatto riferimento alla produzione regionale e provinciale di materiali informativi per la potenziale utenza destinataria<sup>1</sup>. Per il secondo, terzo e quarto paragrafo, invece, si è fatto riferimento ai dati dell'ISTAT e a quelli elaborati dalla Regione Lombardia. Infine, le considerazioni espresse nel quinto paragrafo si riferiscono ai dati sull'occupazione e la formazione elaborati nell'ambito dell'indagine Excelsior.

### **1 - L'offerta di formazione sul territorio provinciale**

In provincia di Varese sono presenti 99 *istituti scolastici superiori* (pubblici e parificati), di cui l'80,6% distribuiti al di fuori del comune di Varese (Cfr. Tavola 1).

Complessivamente, si osserva una netta prevalenza di istituti tecnici commerciali (17,5%) e di licei scientifici (16,5%), seguiti a distanza dagli istituti tecnici industriali (7,8%) e dagli istituti per geometri (7,8%).

In sostanza, l'offerta globale *di istituti che offrono una formazione di tipo tecnico o professionale è pari al 53,4%*. Tale percentuale sale al 69,9% con l'aggiunta dei licei scientifici e al 76,7% con l'ulteriore conteggio dei licei linguistici.

Una prima osservazione, a riguardo, è che *l'offerta scolastica post-obbligo è sufficientemente variegata e si distribuisce in maniera equilibrata tra i diversi indirizzi possibili, non presentando, dunque, una vocazione fortemente caratterizzata*.

---

<sup>1</sup> Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Tina Montanari e al dott. Bo della Provincia di Varese per la disponibilità e la documentazione fornita.

Gli indirizzi disponibili sono numerosi così come anche le sperimentazioni, presenti in varie scuole (Cfr. Tavola 1a).

Una conferma che l'offerta scolastica superiore della provincia di Varese sia considerata interessante viene anche dall'analisi dei movimenti degli studenti.

*I dati di sintesi relativi al pendolarismo interprovinciale (Cfr. Figura 1) evidenziano, infatti, una certa mobilità in entrata e in uscita. Sono 1850 i giovani residenti a Varese che frequentano istituti secondari superiori fuori dalla loro provincia, ma ben 3010 i giovani lombardi che vengono a frequentare istituti superiori della provincia di Varese. In particolare, i due maggiori poli di attrazione per i residenti in provincia di Varese sono le provincie di Milano (778) e Verbania (564). Il pendolarismo in entrata, invece, proviene in larghissima parte dalla sola provincia di Milano (83%).*

L'offerta formativa non si esaurisce, evidentemente, solo con quella scolastica. Nel campo della *formazione professionale* (FP) operano Centri di formazione professionale (CFP) regionali, convenzionati e privati. Mentre i primi due svolgono un'attività di formazione in buona misura, se non completamente, finanziata con risorse pubbliche, i soggetti privati offrono, in generale, i cosiddetti "corsi riconosciuti" in quanto prevedono il pagamento da parte dell'utenza e il solo riconoscimento da parte della Regione.<sup>2</sup> Complessivamente, *sul territorio provinciale, operano 18 CFP (comprese tre sedi distaccate), di cui 5 a Varese.*

Per quanto riguarda i *corsi riconosciuti*<sup>3</sup>, l'offerta formativa interessa profili professionali in diversi settori: *acconciatura ed estetica, edilizia, abbigliamento pelli e moda, comunicazioni visive e audiovisive, meccanica, disabili, amministrazione e lavori di ufficio, artigianato artistico.*

---

<sup>2</sup> Esiste anche una offerta formativa professionale totalmente privata, nel senso che i costi sono a totale carico dell'utenza e il prodotto/servizio formativo erogato non è sottoposto ad alcun controllo pubblico. Di tale segmento non ci occupiamo in questa sede, dal momento che un'analisi in tal senso richiede una consistente indagine empirica che esula dall'economia e dall'interesse di questo lavoro.

<sup>3</sup> Provincia di Varese Sezione Formazione professionale. Corsi riconosciuti ai sensi dell'art.27 L.R. 95/80. Anno formativo 1997/98.

Nel 1997-1998, sono stati programmati 45 corsi riconosciuti, per un totale di 598 allievi previsti. La percentuale più significativa di corsi (46,7%) è stata programmata nel settore dell'Acconciatura ed Estetica (21 corsi, per un totale di 282 allievi).

Tale programmazione, rispetto all'anno precedente, rileva un calo di circa il 10% nel numero dei corsi programmati (quasi tutti nel settore Acconciatura ed Estetica) e una diminuzione del 126% nel numero di allievi previsti.

Nel campo della *FP finanziata a livello pubblico*, invece, viene offerta, in prevalenza, una cosiddetta *formazione di base* (cioè destinata ai giovani che escono dalla scuola dell'obbligo, biennale e con il rilascio di un attestato di qualifica) che, per il 1998, prevede i seguenti profili:

1. acconciatore maschile e femminile;
2. estetista;
3. florovivaista;
4. operatore frutticoltore vivaismo e giardinaggio;
5. aiuto cuoco;
6. operatore sala-bar (cameriere),
7. panificatore-pasticciere;
8. operatore d'ufficio;
9. addetto alla lavorazione dell'arte orafa;
10. fotoperatore di laboratorio di ripresa-fotografo;
11. muratore polivalente;
12. installatore-manutentore di impianti elettrici bassa tensione;
13. montatore-manutentore di sistemi elettromeccanici ed elettronici;
14. addetto alla lavorazione di falegnameria;
15. costruttore-montatore di gruppi meccanici;
16. installatore-manutentore di impianti termoidraulici (bruciatorista);
17. montatore-riparatore di autoveicoli;
18. operatore alle macchine utensili;
19. maniscalco;
20. operatore pre-stampa;
21. operatore cartotecnico-legatore;
22. stampatore offset;
23. operatore dell'abbigliamento;
24. operatore moda tessuti.

*L'offerta di formazione iniziale post-obbligo si concentra, in particolare, nei settori Meccanico e Metallurgico (21,8%) e Alberghiero e Alimentazione (18,8%). significativa anche la quota formazione destinata a disabili (14,9%).*

Altre qualifiche sono ottenibili, *dopo il diploma di scuola media superiore*, nei settori: *amministrazione e commercio, chimica, comunicazioni visive e audiovisive, elettricità-elettronica, informatica, poligrafia-cartotecnica, servizi socio-educativi.*

In questa tipologia, *l'offerta si concentra nei settori Amministrazione e lavori di ufficio (27,6%) e Elettricità-Elettronica (23%).*

Nell'ambito della *formazione continua*, sono stati programmati corsi nei settori: *acconciatura ed estetica, alberghiero e alimentare, amministrazione e commercio, comunicazioni visive e audiovisive, edilizia, elettricità-elettronica, informatica, legno, meccanica, poligrafia-cartotecnica, servizi socio-educativi, tematiche varie.*

I due settori nei quali si concentra *l'offerta formativa continua sono, tuttavia, quello Meccanico-Metallurgico (31,2%) e Amministrazione e lavori di ufficio (26%).*

In sintesi nel 1997-98, in provincia di Varese sono stati programmate, complessivamente 360 azioni così articolate:

- \* 45 corsi riconosciuti (12,5%);
- \* 103 corsi di formazione iniziale post-obbligo (28,6%);
- \* 67 corsi di formazione iniziale post-diploma (18,6%);
- \* 111 corsi di formazione continua (30,8%);
- \* 34 azioni di orientamento (9,4%).

Come si può osservare, *l'offerta di FP finanziata con risorse pubbliche è destinata, per circa il 70% ai giovani e, pur presentando una certa varietà nei profili professionali programmati e nei settori di attività interessati, tende, tuttavia a essere molto caratterizzata e fortemente concentrata, quanto a numero di corsi, su pochi e specifici settori: Meccanico e Metallurgico (formazione iniziale post-obbligo e formazione continua), Alberghiero e Alimentazione (formazione iniziale post-obbligo), Amministrazione e lavori di ufficio (formazione iniziale post-diploma e formazione continua), Elettricità-Elettronica (formazione iniziale post-diploma).*



Per quanto riguarda, infine, la *formazione universitaria*<sup>4</sup>, a Varese sono attivi i corsi di laurea in *Economia e Commercio, Medicina e Chirurgia, Biologia*, mentre a *Castellanza*, è presente il corso di laurea in *Economia aziendale*.<sup>5</sup>

Sempre a Varese, c'è la possibilità di corsi per l'ottenimento di *diplomi universitari in: Economia e Amministrazione delle imprese, Fisioterapista, Infermiere professionale, Ostetrico*, mentre a *Castellanza* c'è il corso di diploma universitario in *Ingegneria logistica e della produzione*.

Una valutazione sull'offerta universitaria richiederebbe una specifica analisi della composizione dell'utenza che, come noto, ha una mobilità determinata non solo dal contenuto dei corsi di laurea in quanto tale, ma da altre variabili connesse alla qualità e fama della docenza, alla facilità di servizi logistici e via dicendo.

Una prima considerazione, tuttavia, si potrebbe fare *sulla natura dell'offerta universitaria*. Se si esclude, infatti, il corso per diploma universitario della LIUC, così come nel caso della formazione superiore, *non pare di cogliere un forte orientamento verso indirizzi a elevato contenuto professionalizzante e industriale*.

## **2 - I livelli di istruzione della popolazione**

Una prima analisi del livello di *istruzione della popolazione residente con età superiore a 15 anni* (Cfr. Tavola 2) in provincia di Varese mette subito in evidenza *la significativa quota di popolazione che non ha terminato l'obbligo scolastico (44,3%)*.

Si tratta di una percentuale sensibilmente superiore a quella regionale (38,7%) e, soprattutto, a quella nazionale (32,5%). Tale andamento si osserva, coerentemente, per tutti i titoli di istruzione, dove ritroviamo percentuali di popolazione con la scuola dell'obbligo superiori in tutti gli altri livelli geografici e, inversamente, quote di popolazione, a Varese, con titoli di studio superiori percentualmente sempre inferiori ai dati regionali, nazionali e dell'Italia settentrionale.

---

<sup>4</sup> Università degli Studi di Pavia.

<sup>5</sup> Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo (LIUC).

Se è vero che i dati relativi a Varese sono sottostimati in quanto riferiti al Censimento 1991 (tutti gli altri sono tratti dalla rilevazione delle forze di lavoro del 1997), è difficile ipotizzare che nell'arco di soli sei anni tale andamento possa aver subito inversioni significative di tendenza, anche se, certamente, è ovvio prevedere un aumento in positivo del grado di istruzione della popolazione, dato il peso crescente delle leve giovanili e la loro maggiore scolarizzazione.

Tale situazione è confermata dal fatto che, in rapporto al totale, è *la componente femminile della popolazione* (probabilmente per il fatto che ha una durata media della vita più lunga) *a presentare il minore livello di istruzione* (25,4% che non ha terminato l'obbligo scolastico, contro il 18,9% dei maschi). Dato che, ancora una volta, per quanto riguarda la sola componente femminile è quello percentualmente superiore a tutti gli altri livelli geografici.

Anche l'analisi interna alle due componenti (Cfr. Tavola 2) evidenzia come, sia nel caso delle femmine che dei maschi, esista una quota molto elevata di persone che non hanno alcun titolo di studio e che, per le donne, tale percentuale è decisamente più significativa (49% contro il 39,3% dei maschi).

Tale andamento conferma la peculiare situazione di Varese rispetto agli altri livelli geografici considerati e, in particolare, la situazione della quota di popolazione femminile.

La Tavola 3 evidenzia la *quota di popolazione che, rispetto ai residenti, è iscritta a una classe della scuola media superiore*.

Nel confronto 1990-91/1995-96, al di là del fatto che, come intuibile data la minore natalità, cala complessivamente la fascia di popolazione che sta frequentando la scuola superiore, è interessante *evidenziare come si sono evoluti i rapporti tra i diversi livelli geografici*.

*Alla fine del 1990, lo scarto tra Varese e le regioni del Nord (nonché la Lombardia) che presentano il dato percentuale più basso, è di appena 0,4 punti favore di Varese.*

*Tale rapporto si mantiene assolutamente costante alla fine del quinquennio successivo (+0,4% a Varese rispetto alle regioni del Nord e alla Lombardia). Anzi, fra Varese e il*

*dato nazionale assistiamo ad una, sia pur di lievissima entità, inversione di tendenza, nel senso che, a Varese, diminuisce la quota di iscritti alle scuole superiori rispetto al dato nazionale.*

La disaggregazione per sesso mostra, da parte della componente femminile, una lieve evoluzione, determinata dalla maggiore opportunità, per le femmine, di accedere ai percorsi di formazione (nonché alla loro maggiore propensione a non abbandonare la formazione). Nel 1990, infatti, rileviamo il +0,3% di iscritti alla scuola superiore a favore di Varese rispetto al Nord e alla Lombardia, con un dato analogo a quello nazionale.

Tale rapporto, cinque anni più tardi, registra un +0,5% di femmine iscritte alla scuola superiore, sempre a favore di Varese rispetto alla regione e al Nord, ma un valore negativo (-0,2%) rispetto al dato nazionale.

Questo andamento, comunque, non caratterizza solo la componente femminile della popolazione e, pertanto, analoghe considerazioni possono essere fatte relativamente alla componente maschile.

Si tratta, evidentemente, di scarti molto poco significativi il cui messaggio interessante è, tuttavia, quello di mostrare come, *nel quinquennio, non si sia modificato, in maniera apprezzabile, il livello di istruzione della popolazione e come, quindi, sia corretto ipotizzare l'assenza di un recupero in grado di invertire significativamente il trend fin qui descritto.*

Anche l'analisi del *tasso di scolarizzazione* (Cfr. Tavola 4), che mette in rapporto la quota di iscritti alla scuola superiore con la specifica quota di popolazione potenziale di riferimento (giovani fra i 15/19 anni) conferma, con maggiore evidenza, quanto appena descritto. Nonostante, infatti, la percentuale di iscritti alla scuola superiore a Varese sia maggiore di quella rilevata per la regione (0,78 a fronte dello 0,74 della Lombardia), tuttavia, l'analisi del *tasso di passaggio alle scuole superiori* (Cfr. Tavola 5), mostra *l'elevato e certamente preoccupante livello di dispersione* esistente. Dispersione che sembra un po' più elevata a Varese rispetto alla Lombardia.

Nell'anno 1996-97, il 29,5% degli iscritti alle scuole secondarie statali della provincia di Varese, risultava avere un percorso formativo irregolare.

Significativo anche il *grado di selettività del sistema formativo superiore*: sempre nello stesso anno, la percentuale di *studenti scrutinati e non ammessi ammonta all'11,8%*.<sup>6</sup>

In altri termini, *la popolazione residente a Varese presenta un grado di istruzione fortemente basso rispetto agli altri livelli geografici considerati. Tale situazione non si è, sostanzialmente, modificata nel quinquennio 1990/1995 e se anche si può rilevare, rispetto alla regione, una quota di iscritti alla scuola superiore leggermente maggiore, tuttavia maggiore sembra anche il grado di dispersione e i numero di drop-out.*

Se si considera (Cfr. Tavola 5) *che il tasso di passaggio alla scuola superiore è ormai quasi totale* (la Lombardia, con lo 0,95, presenta i valori inferiori a tutti i livelli geografici considerati), *la scarsa efficacia interna del sistema di istruzione che non riesce a trattenere l'utenza, non può che destare profonda preoccupazione.*

L'analisi per sesso mostra, come già messo in luce, *una evoluzione positiva nella componente femminile* che presenta una quota di iscritti sensibilmente maggiore a quella dei maschi e in riferimento al dato regionale. Dato probabilmente determinato, come si accennava, anche alla maggiore propensione delle femmine a concludere il percorso formativo intrapreso.

Con riferimento alla sola realtà di Varese<sup>7</sup>, nel 1996-97, il tasso di passaggio alla scuola secondaria cala al 94%, raggiungendo, però, il grado di copertura totale con le iscrizioni ai corsi di FP di base (tasso di passaggio pari al 102%).

### **3 - I livelli di istruzione della forza lavoro**

Se circoscriviamo l'analisi del *grado di istruzione alle sole forze lavoro* (Cfr. Tavola 6) vediamo che, *rispetto alla popolazione con età superiore ai 15 anni, si presenta un*

---

<sup>6</sup> Questa cifra rappresenta la somma degli studenti trasferiti, non frequentanti, che hanno interrotto, che sono ripetenti, che si sono iscritti in ritardo di un anno o anche di più.

Fonte: Ufficio Studi e Programmazione del provveditorato agli Studi di Varese e Osservatorio Permanente sull'Istruzione-Infobase "IperScuola '98".

<sup>7</sup> Le statistiche dell'istruzione ISTAT sono aggiornate al 1995-96 e, per ottenere i confronti con gli altri livelli geografici, si è preferito fare riferimento a questa fonte. Relativamente a Varese, sono disponibili dati aggiornati al 1996-97 prodotti dall'Osservatorio Permanente sull'istruzione di Varese.

*quadro migliore, a ulteriore conferma del peso rilevante esercitato, nell'analisi precedente, dalla quota di popolazione non attiva.*

*Infatti, complessivamente, la quota di forza lavoro che, a Varese, non ha neanche l'obbligo scolastico ammonta al 14,3% della forza lavoro della provincia. Un dato superiore sia a quello regionale (13%), sia a quello delle regioni settentrionali (13,8%), mentre solo a livello si rileva uno 0,8% in più di lavoratori senza un titolo di istruzione.*

Andamento confermato dall'esame dei dati relativi alla scuola dell'obbligo, dove, a parte Varese (34,6%), gli altri livelli geografici oscillano tutti intorno al 38%.

*La quota di forza lavoro diplomata è significativamente superiore a quella di tutti gli altri livelli geografici (+1,7% rispetto alla Regione, +1,9% al Centro Nord e +3,6% all'Italia) e , così come la percentuale di laureati, anche se con scarti senz'altro meno evidenti.*

*Rispetto al totale della forza lavoro, la disaggregazione interna per sesso evidenzia, a Varese, il maggiore livello di istruzione obbligatoria della componente maschile rispetto a quella femminile. Nell'analisi orizzontale per livelli geografici, invece, sia per i maschi che per le femmine valgono le osservazioni espresse sul totale della forza lavoro, ovvero la presenza di un grado di istruzione superiore non certo peggiore di quello presente negli altri contesti.*

L'analisi interna alle due componenti, evidenzia, nel rapporto maschi/femmine, la positiva evoluzione citata in precedenza. Ovvero, *la quota di forza lavoro femminile, presenta una crescita del grado di istruzione maggiore di quella maschile e, in particolare, una maggiore presenza di diplomati (42,3% contro il 38,7% dei maschi) e laureati (11,4% contro il 10,5%).*

In particolare, *sia nel caso dei maschi che delle femmine, si nota, nella forza lavoro, una significativa presenza di diplomati e laureati. Presenza molto maggiore rispetto a tutti gli altri livelli geografici considerati e, soprattutto, rispetto alle altre regioni del Nord.*

*L'analisi del quinquennio 1993/1997<sup>8</sup>*, (Cfr. Tavole 7 e 8) evidenzia come, per Varese, la quota di forza lavoro non in possesso di un titolo di studio sia passata dal 21,1% al 14,1% (-7%) e quella con il solo obbligo scolastico dal 37,5% al 34,6% (-2,9%).

Anche la percentuale di diplomati è cresciuta dal 32,9% al 40,3% (+7,4%), mentre i laureati sono passati dall'8,4% al 10,9% (+2,5%).

Si assiste, dunque, ad un *miglioramento, nel quinquennio 1993/97, del grado di istruzione della forza lavoro* già segnalato e, anche ovvio, data la maggiore propensione alla scolarizzazione.

Ciò che interessa evidenziare, tuttavia, è il rapporto tra il trend evolutivo di Varese e quello della regione. In Lombardia, la quota di forza lavoro non scolarizzata cala del 6,7%, mentre coloro che hanno il solo obbligo scolastico diminuisce dell'1,7%.

I diplomati, in regione, registrano una crescita del +6,6%, mentre i laureati dell'1,8%.

In sostanza, *l'analisi del quinquennio 1993/97 sul grado di istruzione complessivo della forza lavoro evidenzia, per Varese, una crescita maggiore, rispetto alla Lombardia, di forza lavoro in possesso di un diploma di scuola media superiore o di una laurea.*

#### **4 - Il raccordo domanda/offerta di lavoro a livello di formazione**

La Tavola 9 mostra una sintesi delle distribuzioni delle *scelte inerenti la scuola superiore effettuate dai giovani di Varese*. Il tentativo, come già ricordato in premessa, è quello di capire il grado di rispondenza che c'è tra le scelte formative espresse dai giovani della provincia e il fabbisogno così come percepito ed espresso da buona parte delle aziende locali attraverso l'indagine Excelsior.

L'analisi dei dati relativi alle *iscrizioni al primo anno nell'anno 1995-96* (per i quali sono previste le uscite al 1999-2000 nelle scuole quinquennali o al 1997-98 per i trienni professionali) mostra che a Varese, *il 61,3% si è iscritto ad un istituto tecnico (39,8%) o professionale (21,5%). Tale percentuale, è inferiore a quella lombarda (63,9%), dell'Italia settentrionale (64,4%) e nazionale (62,6%).*

---

<sup>8</sup> I dati relativi al 1997 sono disponibili solo per la regione e per Varese.

*Rispetto a tutti i livelli geografici considerati, significativamente superiori appaiono, invece, le iscrizioni ai primi anni dei licei. Come ovunque, nell'ambito dei licei, il maggior numero di iscrizioni riguarda quello scientifico. Tuttavia, nel caso di Varese, la percentuale di iscrizioni al liceo scientifico, in rapporto alle iscrizioni a tutti i licei, è inferiore a quella di tutti gli altri livelli geografici: 61%, a fronte del 64% in Lombardia, del 64,9% nel Nord e del 61,8% in Italia.*

Questi dati, se comparati con le uscite di quello stesso anno (1994-95), sembrano evidenziare un andamento non coerente. Infatti, *i qualificati e i maturati dalle scuole superiori (Cfr. Tavola 10) che hanno terminato un percorso di tipo tecnico o professionale, rappresentano il 68,5%. Una quota ben superiore se rapportata al 61,3% di iscrizioni al primo anno in quella stessa area formativa. Ciò sembra significare, in sostanza, che le scelte dei giovani, rispetto ai tre/cinque anni precedenti, si sono maggiormente orientate verso percorsi meno professionalizzanti.*

Si tratta di un dato che non sorprende. Già da alcuni anni, infatti, nell'ambito dei progetti di riforma della scuola secondaria superiore e di tutti i segmenti della formazione in generale, si assiste ad una operazione che in maniera più o meno esplicita è volta a rendere tutti i percorsi di istruzione scolastica meno professionalizzanti e più attenti all'obiettivo di erogare una istruzione di base e a carattere generale.

Là dove le politiche di integrazione con il sistema di formazione professionale dovrebbero delegare, in maniera preponderante, a quest'ultimo il compito principale di predisporre dei percorsi formativi brevi, possibilmente post-diploma e a forte professionalizzazione.

Questa operazione di riforma del sistema scolastico superiore ha, evidentemente, prodotto i principali cambiamenti negli istituti professionali e negli istituti tecnici dove, in questi ultimi anni, si è assistito ad un significativo, quanto calcolato, calo di iscrizioni.

Tuttavia, se, come ovvio, tale tendenza è riscontrabile in tutti i livelli geografici considerati, è interessante osservare *che a Varese si registrano degli scarti percentuali significativamente superiori (7,2%, a fronte del 5,4% della Lombardia, del 5,2% del Nord e del 3,6% dell'Italia) di giovani che hanno optato per percorsi meno professionalizzanti.* Non va dimenticato che, nella forza lavoro di Varese si è rilevata una

percentuale di laureati significativamente maggiore che altrove e, dunque, può essere questa una ragione della maggiore propensione di questi giovani verso percorsi tradizionalmente preferibili per l'accesso all'università.

Detto ciò, bisogna rilevare che, se si osservano i dati relativi *agli esiti occupazionali degli allievi usciti dai corsi di FP di primo livello (post-obbligo)*, i risultati non sembrano premiare particolarmente quanti hanno scelto un percorso molto professionalizzante.<sup>9</sup>

*A un anno dalla fine del corso, infatti, gli occupati stabili ammontano al 44,7%, integrati da un 12,5% di occupati saltuari/stagionali nel 1994-95 e al 57,2% complessivo nel 1995-96.*

Se è vero, come si afferma, che tale risultato è determinato in parte anche dal comportamento della componente femminile tradizionalmente più propensa al proseguimento degli studi, è anche vero che, tuttavia, si tratta di esiti percentualmente meno soddisfacenti di quelli realizzati in altre provincie lombarde (ad esempio, 65% a Bergamo, 63% a Lecco).

*I qualificati occupati che dichiarano di aver trovato un'occupazione del tutto coerente con il corso di FP frequentato sono il 49%. Anche tale dato è inferiore a quello rilevato in altre provincie lombarde (ad esempio, il 61% a Bergamo e il 71% a Lecco)*

In particolare, il confronto tra settori lavorativi e settori formativi evidenzia che *il maggiore grado di coerenza tra il percorso di FP frequentato e l'occupazione trovata, riguarda i seguenti settori: Legno (80%), Meccanica e Metallurgia (76,5%), Agricoltura (64,7%), Alberghiero e Alimentazione (60,1%).*

*I qualificati che, in misura minore, hanno trovato occupazione in un settore non coerente con il settore formativo avevano frequentato corsi nei seguenti settori:*

---

<sup>9</sup> Provincia di Varese, Sezione formazione professionale, Indagine sugli sbocchi occupazionali degli allievi usciti dai corsi di formazione professionale pubblici diurni di 1° e 2° livello nell'anno formativo 1994/95 in provincia di Varese, Varese, Novembre 1997.

Provincia di Varese, Proposta di Piano annuale della FP per la provincia di Varese, anno formativo 1998/99.



*Poligrafia e Cartotecnica (36,1%), Turismo (37,5%), Acconciatura ed estetica (37%) Commercio (36,4%), Abbigliamento, Pelli e Moda (30,9%).*

Anche per quanto riguarda gli *esiti occupazionali dei qualificati di secondo livello (post-diploma)*, le percentuali di occupazione a Varese non sono molto alte (49%) se confrontate con quelle di altre provincie lombarde.

*Migliore, invece, il grado di coerenza tra la formazione seguita e l'occupazione trovata (52%).*<sup>10</sup>

Senza entrare nel merito di una valutazione di efficacia del sistema di FP in quanto tale, interessa più che altro, in questa sede, porre in evidenza il tipo di raccordo che c'è tra il grado e il tipo di istruzione della forza lavoro e la domanda da parte delle aziende.

I dati dell'*indagine Excelsior*, possono aiutare in questa direzione.<sup>11</sup> Ad esempio, per quanto riguarda il *livello di istruzione*, (Cfr. Tavola 11) l'indagine riporta le assunzioni previste nel biennio 1997-98 dalle aziende intervistate della provincia di Varese. Si tratta di segnalazioni essenzialmente orientate al sistema formativo in quanto previsioni riferite al medio termine.

Come si può intuire solo da questi pochi, ma significativi dati, *la domanda di personale con un livello di istruzione superiore all'obbligo scolastico a Varese è pari al 56,2%, a fronte del 62,4% della regione.*

In particolare, sempre con riferimento alle assunzioni previste nel biennio 1997-98, si afferma che *il 57,5% dei potenziali nuovi assunti avrà necessità di una ulteriore formazione (67,9% in Lombardia)*. Tale ulteriore formazione dovrebbe riguardare, nell'ordine, l'87% dei laureati (88,4% in regione), il 67,6% dei diplomati (il 74,9% in Lombardia), il 62,9% dei qualificati (63,2% in regione).

---

<sup>10</sup> Ibidem.

<sup>11</sup> Unione delle Camere di Commercio della Lombardia, Regione Lombardia, Excelsior. Regione Lombardia. Dati di struttura e previsioni al 31/12/1998.

Unione delle Camere di Commercio della Lombardia, Regione Lombardia, Excelsior. Provincia di Varese. Dati di struttura e previsioni al 31/12/1998 (Sezione 2.IV-I Titoli di studio richiesti dalle imprese-Tavola 1).

Fra le figure segnalate dalle imprese di Varese, di interesse per il medio periodo, va rilevato come il 30,9% siano nella categoria operai specializzati, il 18,1% conduttori di impianti, macchinari e montaggio, il 15,5% siano "professioni intermedie" (tecnici).<sup>12</sup>

Interessanti, sempre nell'indagine Excelsior qui richiamata, le valutazioni che gli imprenditori di Varese intervistati hanno espresso in merito al sistema formativo locale.<sup>13</sup> Complessivamente, si dichiara soddisfatto del sistema formativo il 62,2% delle imprese. Percentuale che cala significativamente (55,8%) fra coloro che dichiarano interesse per le figure di operai specializzati e di conduttori di impianti, macchinari e montaggio (58,1%). Superiore alla media, invece, la soddisfazione di quanti segnalano interesse per le figure intermedie di tipo tecnico (71,4%).

## 5 - Alcune considerazioni di sintesi

Da questa prima analisi sembra di poter concludere che, in provincia di Varese, è presente una offerta formativa abbastanza diversificata, coerente con la natura diversificata dei settori produttivi presenti sul territorio.

Sia il segmento della scuola secondaria, che il segmento della formazione professionale pubblica (integrato da una offerta privata che appare sufficientemente significativa), paiono offrire un numero di corsi adeguato dal punto di vista quantitativo.

I dati sul *pendolarismo* confermano una capacità di attrazione di studenti residenti fuori dalla provincia senz'altro significativa.

Circa il contenuto dell'offerta formativa e, in particolare, di quella tecnico-professionale, una forte coerenza c'è per quanto riguarda il settore meccanico che rappresenta uno dei settori di attività prioritari della provincia, mentre l'offerta sembra essere più carente su altri settori quali, ad esempio, il tessile abbigliamento che, pur, rappresenta un punto di forza dell'economia locale.

---

<sup>12</sup> Ibidem. Varese. Sezione 2.II-La domanda di lavoro nel 97-98: le figure professionali e i titoli di studio.Tavola 7.

<sup>13</sup> Ibidem.

In generale, tuttavia, *l'offerta formativa pare essere, come già detto, molto distribuita e non troppo caratterizzata (se si esclude la FP). Ciò sembra significare, in sostanza, che il sistema formativo locale non è particolarmente legato a dei settori di attività locali e, dunque, diventa difficile individuare delle precise relazioni (con le dovute eccezioni quali, ad esempio, quelle legate all'industria aeronautica).*

Oltre a ciò, soprattutto a livello scolastico, *sia l'offerta formativa sia le scelte degli studenti sembrano privilegiare percorsi meno professionalizzanti e, forse, questo dato può spiegare l'affermazione, da parte delle aziende, che una rilevante quota di nuovi assunti avrà, comunque, necessità di ulteriore formazione (in particolare, i diplomati e i laureati).*

I dati relativi ai *tassi di passaggio e di scolarizzazione evidenziano una forte dispersione scolastica e, inoltre, il grado di efficacia esterna dei corsi di formazione professionale, per quanto si è potuto vedere, non è particolarmente elevato.*

Certamente, *il contesto della provincia appare ancora caratterizzato da livelli generali di istruzione della popolazione e della forza lavoro polarizzati (una rilevante quota di persone che non hanno l'obbligo scolastico e una significativa quota di persone altamente scolarizzate) e che, soprattutto, non sembrano essere mutati in questi ultimi anni.*

Dunque, sembra di poter concludere che:

- a. *ci si trova di fronte ad un contesto dove c'è una offerta di formazione significativa quanto a numero e tipologia di corsi, ma forse non quanto a qualità ed efficacia rispetto agli utenti diretti e indiretti. In particolare, se pare soddisfacente l'offerta di formazione superiore e non professionale in senso stretto, appare meno incisiva quella intermedia e a forte connotazione tecnica;*
- b. *il grado di soddisfazione delle aziende circa il sistema formativo locale non è elevato e cala ulteriormente nel caso delle figure che hanno una qualificazione professionale;*
- c. *la propensione dei giovani è, in prima battuta, quella di proseguire gli studi, ma poi non riescono a terminare il loro percorso determinando, così, livelli di istruzione della popolazione e della forza lavoro non brillanti. Segnale, anche questo della forse non*

adeguata qualità del sistema formativo, sia rispetto alle esigenze degli utenti diretti (i giovani), sia rispetto alle esigenze degli utenti indiretti (le imprese);

- d. comunque, *le scelte dei giovani non sembrano andare proprio nella direzione delle esigenze delle imprese* (cioè nella direzione di percorsi professionalizzanti) e che, in questi ultimi anni, i dati non sembrano mostrare significative inversioni di tendenza verso un miglioramento sensibile della efficacia del sistema formativo;
- e. anche da parte delle imprese della provincia di Varese, tuttavia, *la domanda di forza lavoro qualificata sembra sensibilmente inferiore a quella regionale*, così come la dichiarata esigenza che ci sarà bisogno di una ulteriore formazione.

Dunque, in tale contesto, occorre immaginare azioni che vanno in direzioni diverse:

1. *innalzamento del livello di efficacia interna del sistema formativo* nel suo complesso, con l'obiettivo primario di diminuire la dispersione scolastica e di incentivare il raggiungimento di un grado di istruzione più elevato e generalizzato a quote maggiori di popolazione e di forza lavoro;
2. *innalzamento del livello di efficacia esterna del sistema formativo* nel suo complesso, con l'obiettivo primario di perseguire progetti congiunti tra mondo del lavoro, scuola e FP, finalizzati ad una maggiore raccordo tra le esigenze delle imprese e le preferenze di studio e di vita professionale dei giovani;
3. *maggiore caratterizzazione dell'offerta formativa intermedia* (in particolare, la formazione professionale e gli istituti professionali) *con contenuti di tipo specialistico orientati alle specificità produttive locali*;
4. *azioni di orientamento e di sostegno verso i giovani* volte, non solo a limitare la dispersione scolastica o l'eccessiva mobilità interscuola, ma anche a conoscere meglio le potenzialità di impiego presso le aziende operanti nel territorio provinciale. In particolare, queste azioni dovrebbero essere tese *a riequilibrare l'interesse dei giovani nei confronti di professioni con contenuti formativi di livello superiore, ma a contenuto tecnico-professionale.*;
5. *azioni di sensibilizzazione delle imprese* da parte delle istituzioni locali, volte a sostenere interventi di formazione rivolti sia ai lavoratori che agli imprenditori.

Tale formazione, interna o esterna all'azienda, dovrebbe essere, da un lato, finalizzata all'innovazione di processo e di prodotto, dall'altro, al miglioramento della qualità della forza lavoro. Ma anche a innescare un maggiore interesse, nella popolazione giovanile locale, verso produzioni caratteristiche del territorio.

In tale direzione, la *formazione* professionale pubblica, in particolare, potrebbe assumere un ruolo di *incentivazione e progettazione di percorsi di integrazione e di orientamento con il mondo della scuola e con quello del lavoro.*

## BIBLIOGRAFIA

- Annuari, *Forze di lavoro 1996*, Ufficio statistico Regione Lombardia
- Annuari, *Forze di lavoro 1996*, Ufficio statistico Regione Lombardia
- Di Nubila Renato, *Varese, la scuola pensa al lavoro*, Il Sole-24ore, 15/06/98
- IRENE, *Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita 1996*, DG
- XXII, *Donna Formazione Occupazione, Analisi di una situazione locale, la Provincia di Varese*
- ISTAT, *Annuario statistico italiano 1997*
- ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni, anno 1990 e anno 1995*
- ISTAT, Provincia di Varese, *Forze di lavoro*, media 1993
- ISTAT, Provincia di Varese, *Forze di lavoro*, media 1997
- ISTAT, Regione Lombardia, *Forze di lavoro*, media 1993
- ISTAT, Regione Lombardia, *Forze di lavoro*, media 1997
- ISTAT, *Statistiche della scuola media inferiore. Dati sommari anno scol. 1994-95*
- ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori - anno scol. 1995-96*
- ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori - anno scol. 1995-96*
- ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori - anno scol. 1995-96*
- ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori - anno scol. 1990-91 e anno s. 1995-96*
- Morino Marco, *Arriva Malpensa 2000 e Varese gioca la carta del patto territoriale*, Il Sole-24ore, 22/01/98
- Morino Marco, *Varese, vince il multidistretto*, Il Sole-24ore, 15/04/98
- Palmie Guido, *Varese, riflusso nell'artigianato*, Il Sole-24ore, 13/02/98

Provincia di Varese Sezione Formazione professionale, *Corsi riconosciuti ai sensi dell'art.27 L.R. 95/80*, anno formativo 1997/98

Provincia di Varese, *Formazione Lavoro Vita sociale*, 1997

Provincia di Varese, *Proposta di Piano annuale della FP per la Provincia di Varese*, anno formativo 1998/99

Provincia di Varese, Rapporto di Ricerca CEDOC-Varese, *Valutazione dell'efficacia formativa*, 1995

Provincia di Varese, Sezione formazione professionale, *Indagine sugli sbocchi occupazionali degli allievi usciti dai corsi di formazione professionale pubblici diurni di 1° e 2° livello nell'anno formativo 1994/95 in Provincia di Varese*, Varese, Novembre 1997

Regione Lombardia, C.I.T.E. di Varese 1998, *Dopo la terza media*, Quaderni per l'orientamento

Ufficio Studi e Programmazione del provveditorato agli Studi di Varese e Osservatorio Permanente sull'Istruzione -*Infobase "IperScuola '98"*

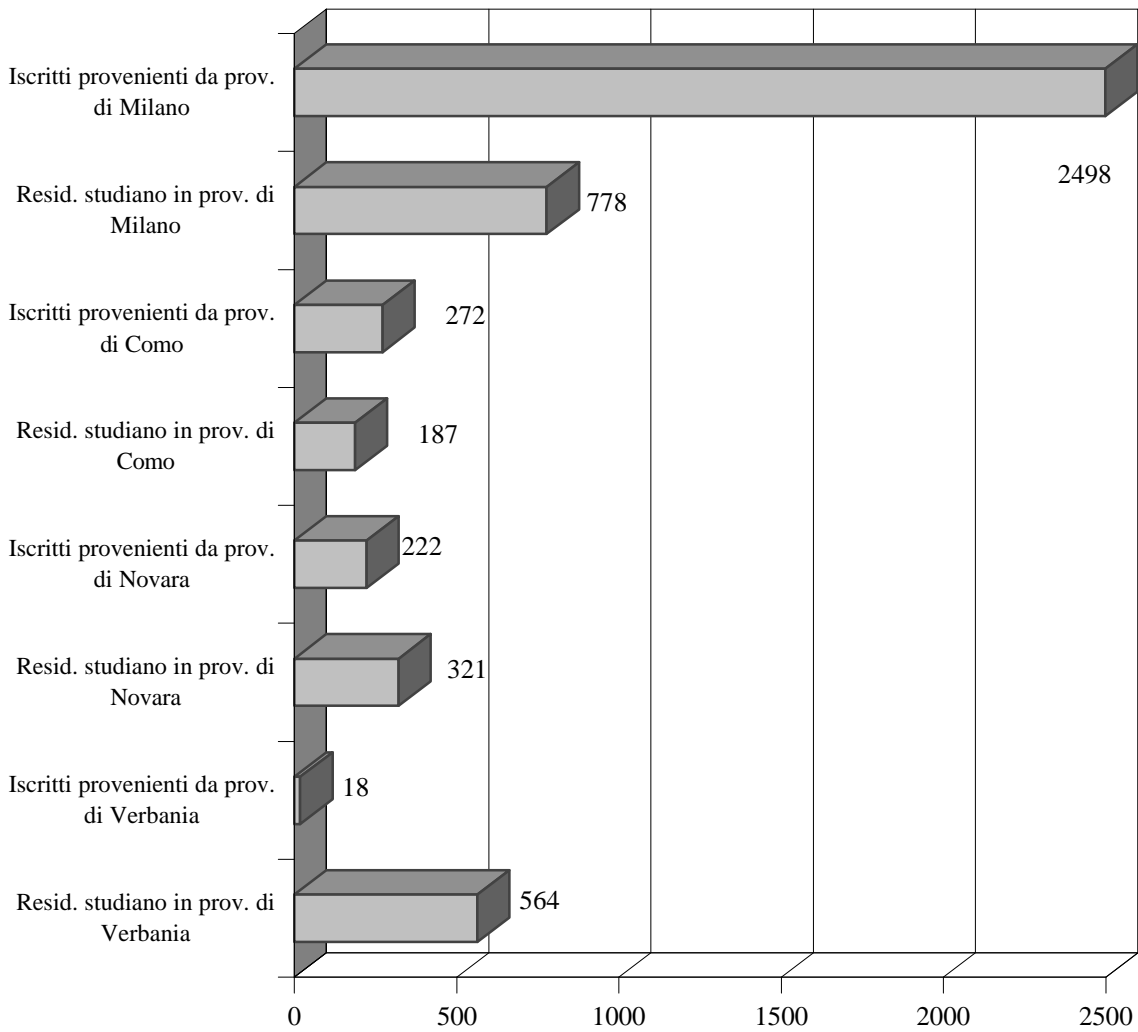
Unione delle Camere di Commercio della Lombardia, Regione Lombardia, *Excelsior - Regione Lombardia. Dati di struttura e previsioni al 31/12/1998*

Unione delle Camere di Commercio della Lombardia, Regione Lombardia, *Excelsior - Provincia di Varese. Dati di struttura e previsioni al 31/12/1998*

## Figura 1

### Pendolarismo inter-provinciale

Scuole statali e non: anno scolastico 1996/97 - Corsi diurni



Fonte: Banca dati scuole secondarie (ed.1997) - Osservatorio Permanente sull'Istruzione della Provincia di Varese



Tavola 1

**Distribuzione dell'offerta scolastica superiore, pubblica e parificata, per provincia**

Numero sedi

<i>Sedi</i>	<i>Varese città</i>	<i>Varese provincia</i>	<i>Totale</i>	<i>v. %</i>
Istituto magistrale	1	6	7	7.1%
Scuola magistrale	1	3	4	4.0%
Liceo scientifico	2	15	17	17.2%
Liceo linguistico	1	6	7	7.1%
Liceo classico	2	4	6	6.1%
Liceo artistico	1	2	3	3.0%
Istituto tecnico per periti aziendali	1	4	5	5.1%
Istituto tecnico aeronautico	1		1	1.0%
Istituto tecnico agrario		1	1	1.0%
Istituto tecnico industriale per le costruzioni aeronautiche		1	1	1.0%
Istituto tecnico industriale	2	6	8	8.1%
Istituto tecnico per il turismo		1	1	1.0%
Istituto tecnico per geometri	1	7	8	8.1%
Istituto tecnico commerciale	2	16	18	18.2%
Istituto professionale alberghiero	1		1	1.0%
Istituto odontotecnico ed ottico	1	2	3	3.0%
Istituto professionale industria, artigianato e servizi indirizzo grafica e moda		1	1	1.0%
Istituto professionale industria, artigianato	1	3	4	4.0%
Istituto professionale servizi commerciali	1	2	3	3.0%
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>80</b>	<b>99</b>	<b>100.0%</b>

**Distribuzione dell'offerta scolastica superiore, pubblica e parificata, per indirizzo**

<b>Sedi</b>	
<b>Istituto magistrale</b>	Socio-psico-pedagogico/sperimentaz. Progetto BROCCA, Socio-psico-pedagogico/ sperimentale, Psico-pedagogico/sperimentale, Psico-socio-pedagogico/sperimentale
<b>Scuola magistrale</b>	
<b>Liceo scientifico</b>	Scientifico, Scientifico tecnologico/sperimentaz. Progetto BROCCA, Scientifico economico sperimentale di Saronno, Scientifico economico sperimentale di Bisto A.
<b>Liceo linguistico</b>	Linguistico, Linguistico/sperimentaz. Progetto BROCCA, Europeo/sperimentaz. di iniziativa ministeriale, Linguistico sperimentale, Linguistico sperimentale a carattere naz.
<b>Liceo classico</b>	Classico, Classico/sperimentaz. Progetto BROCCA
<b>Liceo artistico</b>	Artistico (4 anni), Artistico sperimentaz. Progetto assistito LEONARDO (5 anni)
<b>Istituto d'arte</b>	Artistico sperimentaz. Progetto BROCCA (5anni),
<b>Conservatori di musica e altri Istituti musicali</b>	Maestro di musica
<b>Istituto tecnico per periti aziendali</b>	Perito aziendale e corrispondente in lingue estere, Perito aziendale e corrispondente in lingue estere/sperimentaz. Progetto assistito ERICA
<b>Istituto tecnico aeronautico</b>	Perito aeronautico per addetto alla navigaz. aerea, Perito aeronautico per la navigaz. aerea
<b>Istituto tecnico agrario</b>	Perito agrario
<b>Istituto tecnico industr. per le costruz. aeronaut.</b>	
<b>Istituto tecnico industriale</b>	Perito per l'elettrotecnica e l'automazione, Perito per l'elettronica e le telecomunicazioni, Perito in informatica/sperimentaz. Progetto assistito ABACUS, Perito chimico, Perito industriale in materie plastiche, Perito per la meccanica, Perito per la termotecnica, Perito in costruzioni aeronautiche, Perito per le arti grafiche, Perito tessile, INDUSTRIA TINTORIA/sperimentaz. Progetto assistito
<b>Istituto tecnico per il turismo</b>	Perito turistico
<b>Istituto tecnico per geometri</b>	Geometra, Geometra sperimentaz. progetto assistito settore costruz., territ., ambiente (ex cinque)
<b>Istituto tecnico commerciale</b>	Ragioniere programmatore, Ragioniere - indirizzo giuridico economico aziendale, Ragioniere programmatore/sperimentaz. Progetto assistito MERCURIO
<b>Istituto professionale alberghiero</b>	Operatore ai servizi di ristorazione settore cucina (triennio), Operatore ai servizi di ristorazione settore sala-bar (triennio), Tecnico dei servizi alla ristorazione (2 anni dopo il triennio)
<b>Istituto odontotecnico ed ottico</b>	
<b>Istituto professionale ind., artig. e servizi - indir. grafica e moda</b>	Operat. grafico pubblicitario (triennio)/sperimentaz. Progetto 2002, Operat. della comunicazione audiovisiva, Operat. europeo, Grafico pubblicitario (triennio), Operat. fotografico (triennio), Tecnico della grafica pubblicitaria (2 anni dopo il triennio), Operatore della gestione aziendale (triennio), Tecnico della gestione aziendale (2 anni dopo il triennio), Operatore chimico e biologico, Tecnico chimico e biologico, Operatore elettrico (triennio), Operatore elettronico industriale (triennio), Operatore per le telecomunicazioni (triennio), Tecnico delle industrie elettriche (2 anni dopo il triennio), Tecnico delle industrie elettroniche (2 anni dopo il triennio), Operatore meccanico (triennio), Operatore termico (triennio), Tecnico delle industrie meccaniche (2 anni dopo il triennio), Tecnico dei sistemi energetici (2 anni dopo il triennio), Operatore per servizi sociali (triennio), Tecnico dei servizi sociali (2 anni dopo il triennio), Assistente di comunità infantile/sperimentaz. Progetto assistito EGERIA, Operatore meccanico ottico (triennio), Operatore meccancico odontotecnico (triennio), Ottico (2 anni dopo il triennio), Odontotecnico (2 anni dopo il triennio), Operatore della moda (triennio), Operatore europeo della moda (triennio), Tecnico dell'abbigliamento e della moda (2 anni dopo il triennio), Istituto professionale servizi commerciali

Tavola 2

**Grado di istruzione della popolazione di 15 anni ed oltre - Media 1997**

Valori assoluti in migliaia (v.a) e percentuali sul totale relativo (v.%)

	Varese*		Lombardia		Italia Settentrionale**		Italia	
	v.a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %
<b>Maschi</b>								
Senza titolo/Licenza Elementare	143	39.3%	1.495	34.7%	2.874	27.1%	6.335	27.3%
Media inferiore	132	36.3%	1.410	32.7%	3.886	36.7%	8.700	37.5%
Diploma superiore	73	20.1%	1.116	25.9%	3.094	29.2%	6.526	28.1%
Laurea	15	4.2%	287	6.7%	743	7.0%	1.633	7.0%
<b>Totale</b>	<b>363</b>	<b>100.0%</b>	<b>4.308</b>	<b>100.0%</b>	<b>10.597</b>	<b>100.0%</b>	<b>23.194</b>	<b>100.0%</b>
<b>Femmine</b>								
Senza titolo/Licenza Elementare	192	49.0%	1.937	42.4%	4.258	37.2%	9.310	37.3%
Media inferiore	117	29.8%	1.318	28.9%	3.530	30.8%	7.742	31.0%
Diploma superiore	73	18.5%	1.091	23.9%	3.071	26.8%	6.561	26.3%
Laurea	10	2.7%	219	4.8%	586	5.1%	1.337	5.4%
<b>Totale</b>	<b>393</b>	<b>100.0%</b>	<b>4.565</b>	<b>100.0%</b>	<b>11.445</b>	<b>100.0%</b>	<b>24.950</b>	<b>100.0%</b>
<b>Totale Complessivo</b>								
Senza titolo/Licenza Elementare	335	44.3%	3.432	38.7%	7.132	32.4%	15.645	32.5%
Media inferiore	249	33.0%	2.728	30.7%	7.416	33.6%	16.442	34.2%
Diploma superiore	146	19.3%	2.207	24.9%	6.165	28.0%	13.087	27.2%
Laurea	26	3.4%	506	5.7%	1.329	6.0%	2.970	6.2%
<b>Totale</b>	<b>755</b>	<b>100.0%</b>	<b>8.873</b>	<b>100.0%</b>	<b>22.042</b>	<b>100.0%</b>	<b>48.144</b>	<b>100.0%</b>

\*I dati di Varese si riferiscono al Censimento 20 ottobre 1991- ISTAT, "Popolazione e abitazioni - Fascicolo provincia di Varese"

\*\*Comprende l'Italia nord-occidentale (Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria) e l'Italia nord-orientale (Trentino Alto-Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna)

Fonte: Annuari, Forze di lavoro 1996; Ufficio statistico Regione Lombardia

Tavola 3

**Iscritti in totale alle scuole secondarie superiori**

Valori assoluti

	Anno scolastico 1990/91			Anno scolastico 1995-96		
	<i>Scuole superiori</i>	<i>Popol. Residente (31.12.90)</i>	<i>% Iscritti/Popol. residente</i>	<i>s. superiori</i>	<i>popol. residente (31.12.95)</i>	<i>% Iscritti/Popol. residente</i>
<b><i>Maschi</i></b>						
Varese	20.057	387.141	5.2%	17.571	389.766	4.5%
Lombardia	204.186	4.321.395	4.7%	178.909	4.317.942	4.1%
Italia settentrionale*	577.972	12.348.827	4.7%	502.456	12.307.551	4.1%
Italia	1.429.981	28.072.498	5.1%	1.349.750	27.817.419	4.9%
<b><i>Femmine</i></b>						
Varese	19.988	415.383	4.8%	18.210	417.410	4.4%
Lombardia	206.684	4.618.034	4.5%	182.097	4.606.928	4.0%
Italia settentrionale*	591.555	13.201.333	4.5%	516.927	13.143.003	3.9%
Italia	1.426.347	29.673.665	4.8%	1.343.578	29.515.577	4.6%
<b><i>Totale (m+f)</i></b>						
Varese	40.045	802.524	5.0%	35.781	807.176	4.4%
Lombardia	410.870	8.939.429	4.6%	361.006	8.924.870	4.0%
Italia settentrionale*	1.169.527	25.550.160	4.6%	1.019.383	25.450.554	4.0%
Italia	2.856.328	57.746.163	4.9%	2.693.328	57.332.996	4.7%

\* Comprende l'Italia nord-occidentale (Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria) e l'Italia Nord-orientale (Trentino Alto-Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna)

Fonti:

ISTAT, Popolazione e movimento anagrafico dei comuni, anno 1990 e anno 1995

ISTAT, Statistiche delle scuole secondarie superiori - anno scol. 1990-91 e anno s. 1995-96

ISTAT, Annuario statistico italiano 1997

Tavola 4

**Tasso di scolarizzazione**

Totale iscritti scuola superiore 1995-96/Popol. residente nel 1995 tra i 15 e i 19 anni

Valori assoluti

	<i>Iscritti</i>	<i>Popolazione (31.12.95)</i>	<i>Tasso di scolarizzazione</i>
<b>Maschi</b>			
Varese	17.571	23.292	0.75
Lombardia	178.909	250.775	0.71
<b>Femmine</b>			
Varese	18.210	22.478	0.81
Lombardia	182.097	239.226	0.76
<b>Totale</b>			
Varese	35.781	45.770	0.78
Lombardia	361.006	490.001	0.74

Fonti:

ISTAT, Statistiche della scuola media inferiore. Dati sommari anno scol. 1994-95

ISTAT, Popolazione e movimento anagrafico dei comuni. Anno 1995

ISTATEL, banca dati Istat sulla popolazione residente nel comune per anno di nascita, sesso, stato civile

Tavola 5

**Tasso di passaggio alle scuole superiori**

Totale iscritti primo anno scuole secondarie superiori (SS) nel 1995-96/Licenziati scuola media inferiore (MI) nel 1994-95 - Valori assoluti

	<i>Iscritti SS 95/96</i>	<i>Licenziati MI 94/95</i>	<i>Tasso di passaggio</i>
<b><i>Maschi</i></b>			
Varese	4.112	4.132	1.00
Lombardia	42.858	45.837	0.94
Italia settentrionale*	117.986	122.471	0.96
Italia	328.373	325.326	1.01
<b><i>Femmine</i></b>			
Varese	4.023	4.013	1.00
Lombardia	40.833	42.635	0.96
Italia settentrionale*	114.493	115.058	1.00
Italia	305.223	307.865	0.99
<b><i>Totale</i></b>			
Varese	8.135	8.145	1.00
Lombardia	83.691	88.472	0.95
Italia settentrionale*	232.479	237.529	0.98
Italia	633.596	633.191	1.00

\* Comprende l'Italia nord-occidentale (Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria) e l'Italia nord-orientale (Trentino Alto-Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna)

Fonti:

ISTAT, Statistiche delle scuole secondarie superiori - anno scol. 1995-96

ISTAT, Statistiche della scuola media inferiore. Dati sommari anno scol. 1994-95

Tavola 6

**Grado di istruzione della forza lavoro - Media 1997**

Valori assoluti in migliaia (v.a) e percentuali sul totale relativo (v.%)

	Varese		Lombardia		Italia Settentrionale		Italia	
	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %
<i>Maschi</i>								
Senza titolo/Licenza elementare	29	14.0%	327	13.9%	981	14.8%	2.319	16.3%
Media inferiore	77	36.8%	941	40.1%	2.680	40.5%	5.828	41.0%
Diploma superiore	81	38.7%	832	35.5%	2.326	35.2%	4.699	33.1%
Laurea	22	10.5%	246	10.5%	628	9.5%	1.360	9.6%
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>100.0%</b>	<b>2.346</b>	<b>100.0%</b>	<b>6.615</b>	<b>100.0%</b>	<b>14.206</b>	<b>100.0%</b>
<i>Femmine</i>								
Senza titolo/Licenza elementare	22	14.8%	180	11.5%	557	12.3%	1.137	13.1%
Media inferiore	47	31.5%	543	34.8%	1.575	34.8%	2.853	32.8%
Diploma superiore	63	42.3%	671	43.0%	1.938	42.9%	3.676	42.3%
Laurea	17	11.4%	168	10.8%	452	10.0%	1.020	11.7%
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>100.0%</b>	<b>1.562</b>	<b>100.0%</b>	<b>4.522</b>	<b>100.0%</b>	<b>8.686</b>	<b>100.0%</b>
<i>Totale complessivo</i>								
Senza titolo/Licenza elementare	51	14.3%	507	13.0%	1.538	13.8%	3.456	15.1%
Media inferiore	124	34.6%	1.484	38.0%	4.255	38.2%	8.681	37.9%
Diploma superiore	144	40.2%	1.503	38.5%	4.264	38.3%	8.375	36.6%
Laurea	39	10.9%	414	10.6%	1.080	9.7%	2.380	10.4%
<b>Totale</b>	<b>358</b>	<b>100.0%</b>	<b>3.908</b>	<b>100.0%</b>	<b>11.137</b>	<b>100.0%</b>	<b>22.892</b>	<b>100.0%</b>

Fonte: Annuari, Forze di lavoro 1996; Ufficio statistico Regione Lombardia

Tavola 7

**Grado di istruzione della forza lavoro - Media 1993**

Valori %

**Lombardia**

	15-29	30-49	50-70	>70	Totale
<b>Forze lavoro</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	3.5	19.8	48.3	54.7	19.7
Media inferiore	51.6	38.6	22.5	19.0	39.8
Diploma superiore	40.7	30.7	18.7	16.5	31.8
Laurea	4.1	10.9	10.6	9.9	8.7
<i>Totale</i>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>Occupati in complesso</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	3.4	19.4	48.2	55.1	20.0
Media inferiore	52.7	38.3	22.3	17.9	39.5
Diploma superiore	40.0	31.2	18.8	16.7	31.5
Laurea	4.0	11.1	10.7	10.3	8.9
<i>Totale</i>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>In cerca di occupazione</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	4.6	29.3	50.7	43.6	15.2
Media inferiore	44.8	45.1	27.7	46.1	43.8
Diploma superiore	45.3	20.2	15.1	10.3	35.6
Laurea	5.3	5.4	6.6	0.0	5.4
<i>Totale</i>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>DI CUI MASCHI</b>					
<b>Forze lavoro</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	4.1	20.5	47.4	47.4	21.6
Media inferiore	57.5	39.6	21.8	19.4	40.8
Diploma superiore	34.7	29.2	19.4	20.6	28.7
Laurea	3.7	10.7	11.3	12.6	8.9
<i>Totale</i>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>Occupati in complesso</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	4.0	20.2	47.3	47.2	21.9
Media inferiore	58.4	39.5	21.8	19.0	40.6
Diploma superiore	34.0	29.5	19.5	20.8	28.5
Laurea	3.6	10.8	11.4	13.0	9.1
<i>Totale</i>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>In cerca di occupazione in complesso</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	5.1	33.0	52.4	53.6	16.4
Media inferiore	49.4	46.0	22.8	29.6	46.0
Diploma superiore	41.0	16.7	17.1	16.8	33.0
Laurea	4.4	4.3	7.7	0.0	4.7
<i>Totale</i>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

**Varese**

	15-29	30-49	50-70	>70	Totale
<b>Forze lavoro</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	4.4	22.8	50.1	36.2	21.1
Media inferiore	47.3	37.4	18.6	8.8	37.5
Diploma superiore	42.5	30.0	22.1	32.9	32.9
Laurea	5.8	9.8	9.2	22.1	8.4
<i>Totale</i>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>Occupati in complesso</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	4.1	22.2	50.2	36.2	21.5
Media inferiore	47.9	37.0	18.0	8.8	37.0
Diploma superiore	42.6	30.4	22.4	32.9	32.8
Laurea	5.4	10.4	9.5	22.1	8.7
<i>Totale</i>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>In cerca di occupazione</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	6.0	30.4	48.7	0.0	17.4
Media inferiore	43.7	43.4	36.9	0.0	43.2
Diploma superiore	42.1	24.3	14.4	0.0	34.0
Laurea	8.2	1.9	0.0	0.0	5.4
<i>Totale</i>	100.0	100.0	100.0	0.0	100.0
<b>DI CUI MASCHI</b>					
<b>Forze lavoro</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	4.0	22.4	47.8	15.8	21.7
Media inferiore	54.9	39.1	18.9	0.0	39.8
Diploma superiore	36.1	27.6	24.3	50.4	29.6
Laurea	5.1	11.0	9.0	33.8	8.9
<i>Totale</i>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>Occupati in complesso</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	3.9	21.9	47.7	15.8	21.9
Media inferiore	55.7	39.3	18.4	0.0	39.6
Diploma superiore	35.3	27.8	24.8	50.4	29.4
Laurea	5.1	11.1	9.2	33.8	9.1
<i>Totale</i>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>In cerca di occupazione in complesso</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	4.6	40.4	56.5	0.0	18.1
Media inferiore	48.2	31.5	43.5	0.0	43.4
Diploma superiore	42.1	20.7	0.0	0.0	33.2
Laurea	5.1	7.5	0.0	0.0	5.3
<i>Totale</i>	100.0	100.0	100.0	0.0	100.0



Tavola 8

**Grado di istruzione della forza lavoro - Media 1997**

Valori %

**Lombardia**

	15-29	30-49	50-70	>70	Totale
<b>Forze lavoro</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	2.5	11.2	37.7	39.4	13.0
Media inferiore	43.6	39.2	24.4	21.6	38.1
Diploma superiore	47.8	37.2	25.5	23.4	38.4
Laurea	6.1	12.4	12.4	15.7	10.5
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>Occupati in complesso</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	2.2	10.9	37.1	39.3	13.0
Media inferiore	44.6	39.0	24.4	21.2	38.0
Diploma superiore	47.3	37.5	25.7	23.7	38.2
Laurea	5.9	12.6	12.7	15.8	10.8
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>In cerca di occupazione</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	4.2	18.5	53.7	41.6	12.8
Media inferiore	37.5	44.0	23.1	32.9	38.4
Diploma superiore	51.0	29.6	18.9	11.5	41.4
Laurea	7.4	7.9	4.3	14.0	7.3
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>DI CUI MASCHI</b>					
<b>Forze lavoro</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	2.8	11.4	36.6	33.7	13.9
Media inferiore	49.1	41.8	23.3	23.2	40.2
Diploma superiore	43.1	34.9	26.3	24.8	35.4
Laurea	5.1	11.9	13.8	18.4	10.5
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>Occupati in complesso</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	2.5	11.4	36.0	34.2	14.0
Media inferiore	50.2	41.6	23.4	22.4	40.1
Diploma superiore	42.6	35.1	26.6	25.2	35.3
Laurea	4.8	12.0	14.1	18.1	10.6
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>In cerca di occupazione</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	5.0	15.4	59.0	0.0	13.5
Media inferiore	40.7	50.7	19.4	66.2	40.8
Diploma superiore	46.9	24.0	16.5	0.0	37.9
Laurea	7.3	10.0	5.1	33.8	7.8
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

**Varese**

	15-29	30-49	50-70	>70	Totale
<b>Forze lavoro</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	3.9	12.5	40.0	23.0	14.1
Media inferiore	42.6	35.4	16.3	22.9	34.6
Diploma superiore	47.7	38.9	30.9	38.5	40.3
Laurea	5.8	13.2	12.7	15.6	10.9
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>Occupati in complesso</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	3.4	11.7	38.9	15.4	13.6
Media inferiore	44.7	35.2	16.7	25.2	34.9
Diploma superiore	46.4	39.2	31.5	42.3	40.1
Laurea	5.6	13.9	12.9	17.1	11.4
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>In cerca di occupazione</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	7.4	23.9	63.5	100.0	19.3
Media inferiore	30.1	37.5	8.6	0.0	31.2
Diploma superiore	55.5	34.3	19.0	0.0	43.4
Laurea	7.0	4.3	8.9	0.0	6.0
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>DI CUI MASCHI</b>					
<b>Forze lavoro</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	4.5	11.5	34.7	17.0	13.9
Media inferiore	46.4	39.3	15.1	22.5	36.6
Diploma superiore	43.8	37.7	34.3	41.7	38.8
Laurea	5.3	11.5	15.9	18.8	10.6
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>Occupati in complesso</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	3.9	11.3	33.5	17.0	13.6
Media inferiore	48.3	39.3	15.6	22.5	37.0
Diploma superiore	42.8	37.7	34.5	41.7	38.5
Laurea	5.1	11.7	16.4	18.8	10.9
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>In cerca di occupazione</b>					
Senza titolo/Licenza elementare	10.5	17.4	71.5	0.0	20.0
Media inferiore	29.3	39.2	0.0	0.0	29.1
Diploma superiore	53.3	37.0	28.5	0.0	45.0
Laurea	6.9	6.4	0.0	0.0	5.9
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	0.0	100.0

Tavola 9

**Distribuzione delle scelte di scuola superiore**

Iscritti al primo anno, compresi ripetenti anno scolastico 1995-96 - Valori assoluti

<i>Scuole statali e non</i>	<i>Varese</i>	<i>v. %</i>	<i>Lombardia</i>	<i>v. %</i>	<i>Italia sett.*</i>	<i>v. %</i>	<i>Italia</i>	<i>v. %</i>
<b>Scuole magistrali</b>	<b>80</b>	<b>1.0%</b>	<b>526</b>	<b>0.6%</b>	<b>1.530</b>	<b>0.7%</b>	<b>4.737</b>	<b>0.8%</b>
<b>Istituti magistrali</b>	<b>631</b>	<b>7.8%</b>	<b>6.247</b>	<b>7.5%</b>	<b>16.403</b>	<b>7.2%</b>	<b>51.983</b>	<b>8.4%</b>
<b>Licei</b>	<b>2.437</b>	<b>30.0%</b>	<b>23.101</b>	<b>27.9%</b>	<b>63.090</b>	<b>27.7%</b>	<b>174.495</b>	<b>28.3%</b>
scientifico	1.487		14.793		40.959		107.781	
linguistico	60		1.093		2.169		4.256	
classico	510		5.056		15.446		53.304	
artistico	380		2.159		4.516		9.154	
<b>Istituti tecnici</b>	<b>3.234</b>	<b>39.8%</b>	<b>34.909</b>	<b>42.2%</b>	<b>93.534</b>	<b>41.0%</b>	<b>248.539</b>	<b>40.3%</b>
per periti aziendali	456		2.754		5.213		7.370	
aeronautici	26		188		640		1.177	
agrari	3		1.091		2.852		6.674	
industriali	1.004		11.021		30.072		69.612	
per il turismo	8		714		1.879		3.278	
per geometri	480		5.026		14.141		37.626	
commerciale	1.257		13.803		36.198		114.783	
<b>Istituti professionali</b>	<b>1.753</b>	<b>21.5%</b>	<b>18.000</b>	<b>21.7%</b>	<b>53.368</b>	<b>23.4%</b>	<b>137.695</b>	<b>22.3%</b>
alberghiero	29		2.058		7.881		22.889	
odontotecnico ed ottico	n.d.		n.d.		n.d.		n.d.	
industriali (ind., artig. e servizi)	1.061		8.086		22.093		55.479	
servizi commerciali	663		6.983		18.889		43.116	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>8.135</b>	<b>100%</b>	<b>82.784</b>	<b>100%</b>	<b>227.926</b>	<b>100%</b>	<b>617.450</b>	<b>100.0%</b>

\*Comprende l'Italia nord-occidentale (Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria) e l'Italia nord-or. (Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli V.G., Emilia-R.)

Fonte: ISTAT, Statistiche delle scuole secondarie superiori - anno scol. 1995-96

Tavola 10

**Distribuzione dei qualificati e dei maturati nell'anno scolastico 1994-95**

Valori assoluti

<i>Scuole statali e non</i>	<i>Varese</i>	<i>v. %</i>	<i>Lombardia</i>	<i>v. %</i>	<i>Italia sett.*</i>	<i>v. %</i>	<i>Italia</i>	<i>v. %</i>
<b><i>Qualificati Istituti profes. (triennio)</i></b>	<b>1.238</b>	<b>15.9%</b>	<b>13.302</b>	<b>16.7%</b>	<b>41.078</b>	<b>17.7%</b>	<b>94.034</b>	<b>16.0%</b>
alberghiero	19		993		4.177		10.662	
odontotecnico ed ottico	n.d.		649		3.365		10.746	
industriali (ind., artig. e servizi)	738		5.841		16.753		38.450	
servizi commerciali	481		5.819		16.783		34.176	
<b><i>Licenziati Scuole magistrali</i></b>	<b>29</b>	<b>0.4%</b>	<b>363</b>	<b>0.5%</b>	<b>801</b>	<b>0.3%</b>	<b>4.461</b>	<b>0.8%</b>
<b><i>Licei</i></b>	<b>2.101</b>	<b>27.0%</b>	<b>20.111</b>	<b>25.2%</b>	<b>55.816</b>	<b>24.1%</b>	<b>145.739</b>	<b>24.8%</b>
scientifico	1.204		12.345		35.279		87.353	
linguistico	191		1.761		4.064		8.325	
classico	412		4.275		12.889		42.886	
artistico	294		1.730		3.584		7.175	
<b><i>Istituti tecnici</i></b>	<b>3.363</b>	<b>43.2%</b>	<b>33.259</b>	<b>41.7%</b>	<b>90.752</b>	<b>39.1%</b>	<b>223.320</b>	<b>37.9%</b>
per periti aziendali	411		3.024		5.662		7.858	
aeronautici	15		149		399		656	
agrari	14		668		2.043		4.448	
industriali	852		8.041		23.656		50.614	
per il turismo	33		674		1.679		2.768	
per geometri	423		4.520		12.599		31.226	
commerciale	1.615		15.982		42.707		119.798	
<b><i>Istituti Magistrali</i></b>	<b>264</b>	<b>3.4%</b>	<b>3.066</b>	<b>3.8%</b>	<b>9.825</b>	<b>4.2%</b>	<b>37.497</b>	<b>6.4%</b>
<b><i>Scuole magistrali</i></b>	<b>60</b>	<b>0.8%</b>	<b>397</b>	<b>0.5%</b>	<b>1.039</b>	<b>0.4%</b>	<b>2.232</b>	<b>0.4%</b>
<b><i>Istituti profession.(5 anni)</i></b>	<b>730</b>	<b>9.4%</b>	<b>8.683</b>	<b>10.9%</b>	<b>29.680</b>	<b>12.8%</b>	<b>72.439</b>	<b>12.3%</b>
alberghiero	12		459		2.203		6.193	
odontotecnico (a) ed ottico (b)	n.d.		280		1706 (a) + 68 (b)		5239 (a) + 265 (b)	
industriali (ind., artig. e servizi)	375		3.578		10.040		24.811	
servizi commerciali	343		4.366		13.193		28.643	
<b><i>Maturati</i></b>	<b>6.518</b>	<b>83.7%</b>	<b>66.116</b>	<b>82.9%</b>	<b>190.000</b>	<b>81.9%</b>	<b>490.348</b>	<b>83.3%</b>
<b><i>TOTALE COMPLESSIVO</i></b>	<b>7.785</b>	<b>100.0%</b>	<b>79.781</b>	<b>100.0%</b>	<b>231.879</b>	<b>100.0%</b>	<b>588.843</b>	<b>100.0%</b>

\* Comprende l'Italia nord-occidentale (Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria (Trent. A.A., Veneto, Friuli V.G., Emilia-R.)

Fonte: ISTAT, Statistiche delle scuole secondarie superiori - anno scol. 1995-96

Tavola 11

**a) Le assunzioni previste per livello d'istruzione in Provincia di Varese ed in Lombardia, 1997-98**

	<i>Varese</i>	<i>v. %</i>	<i>Lombardia</i>	<i>v. %</i>
Laurea	494	6.3%	12057	10.9%
Diploma di scuola superiore	2704	34.6%	38764	35.0%
Qualifica FP	1194	15.3%	18240	16.5%
Licenza media	2292	29.4%	26098	23.6%
Non rilevante	1125	14.4%	15496	14.0%
<b>TOTALE</b>	<b>7809</b>	<b>100.0%</b>	<b>110655</b>	<b>100.0%</b>

**b) Consistenza e principali caratteristiche delle assunzioni previste nel biennio 1997-1998 per titolo di studio e composizione % delle assunzioni e delle segnalazioni valori in migliaia**

	<i>Totale assunzioni (v.a.)</i>	<i>n. imprese fino a 49 dipendenti</i>	<i>con necessità di ulteriore formazione</i>	<i>senza esperienza</i>
<b><i>Varese</i></b>				
Licenza media	2.292	83.4	25.1	50.0
Qualifica professionale	1.194	61.0	62.9	46.8
Diploma superiore	2.704	52.3	67.6	58.7
Diploma universitario	31	74.2	54.8	32.3
Laurea	463	38.9	87.0	46.2
<b><i>Lombardia</i></b>				
Licenza media	26.098	77.9	37.1	53.9
Qualifica professionale	18.240	60.4	63.2	53.4
Diploma superiore	38.764	43.5	74.9	57.1
Diploma universitario	613	50.7	89.7	58.9
Laurea	11.444	21.6	88.4	48.2

Fonte: Sistema informativo sull'occupazione e la formazione - dati di struttura e previsioni al 31/12/1998 - Regione Lombardia, Provincia di Varese

Tavola 12

**Classi professionali segnalate dalle imprese di interesse per il medio periodo per livello di istruzione e valutazione del sistema formativo**

valori percentuali

<b>Varese</b>	<i>Incidenza % sulle asunzioni previste</i>	<i>Laurea</i>	<i>Diploma</i>	<i>Qualif. profess.</i>	<i>Lic. media</i>	<i>Non rilevante</i>	<i>% imprese soddisfatte del sist. formativo</i>
Dirigenti, , direttori e responsabili	0.6	45.1	54.9	0.0	0.0	0.0	48.1
Professori, intellettuali, scient. ad elevata specializzazione	6.1	44.7	43.8	8.2	3.3	0.0	51.9
Professioni intermedie (Tecnici)	15.5	11.1	69.0	11.9	7.3	0.7	71.4
Professioni esecutive di amministrazione e gestione	5.6	5.0	57.2	5.7	25.6	6.6	70.8
Professioni di vendita e servizi per le famiglie	18.9	0.3	22.6	29.4	44.1	3.6	59.5
Operai specializzati	30.9	0.2	13.7	28.5	51.0	6.7	55.8
Conduttori impianti e macchinari, montaggio	18.1	0.9	12.3	12.9	66.6	7.3	58.1
Personale non qualificato	4.2	0.0	9.1	11.7	69.6	9.7	77.9
<b><i>Totale professioni</i></b>	<b><i>100</i></b>	<b><i>5.3</i></b>	<b><i>28</i></b>	<b><i>19.9</i></b>	<b><i>41.9</i></b>	<b><i>5</i></b>	<b><i>62.2</i></b>

<b>Lombardia</b>	<i>Incidenza % sulle asunzioni previste</i>	<i>Laurea</i>	<i>Diploma</i>	<i>Qualif. profess.</i>	<i>Lic. media</i>	<i>Non rilevante</i>	<i>% imprese soddisfatte del sist. formativo</i>
Dirigenti, , direttori e responsabili	0.7	57.6	41.8	0.3	0.3	0.0	66.9
Professori, intellettuali, scient. ad elevata specializzazione	8.6	47.7	42.1	7.1	2.8	0.3	57.7
Professioni intermedie (Tecnici)	20.5	14.9	67.8	10.2	6.2	0.9	68.6
Professioni esecutive di amministrazione e gestione	6.8	3.7	59.2	8.0	25.2	3.9	68.6
Professioni di vendita e servizi per le famiglie	18.8	1.4	26.9	27.8	39.1	4.9	62.2
Operai specializzati	27.8	0.1	11.7	30.6	52.9	4.7	61.0
Conduttori impianti e macchinari, montaggio	13.3	1.3	13.8	19.7	58.8	6.4	62.4
Personale non qualificato	3.4	0.0	19.3	17.6	56.2	6.9	61.4
<b><i>Totale professioni</i></b>	<b><i>100</i></b>	<b><i>8.3</i></b>	<b><i>32.7</i></b>	<b><i>20.2</i></b>	<b><i>35.0</i></b>	<b><i>3.8</i></b>	<b><i>63.9</i></b>

Fonte: Sistema informativo sull'occupazione e la formazione - dati di struttura e previsioni al 31/12/1998 - Regione Lombardia, Provincia di Varese

